CICLISMO. Il sorprendente leader della Tirreno-Adriatico primo anche nella sesta tappa

Furlan ora vince con distacco

Con la vittoria di ieri per distacco sul traguardo di Montemonaco Giorgio Furlan ha già scritto a matita il suo nome nell'albo d'oro della Tirreno-Adriatico. Corre, vince e intanto pensa alla prossima Milano-Sanremo.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ MONTEMONACO. Anche se lo sfondo è quello dei monti Sibillini il responso è di una chiarezza esemplare: Giorgio Furlan, 28 anni, leader della Gewiss quando Argentin riflette sul suo futuro, ha già scritto a matita il suo nome nell'albo d'oro della Tirreno-Adriatico. Diciamo a matita e non a penna con inchiostro indelebile solo per salva scaramanzia. Altre cautele con Furlan sono assolutamente superflue. In questo momento come ha dimostrato frantumando gli avversari nella salita di Montemonaco nessuno è in grado di mettergli i bastoni tra le ruote. Con il brillante aiuto di Berzin Furlan a tre chilometri dal traguardo ha lasciato indietro i suoi compagni di fuga una dozzina di corridori comprendente anche Colage (terzo a 38") Casagrande (quarto a 38") Elli quinto a 42") e Chiappucci (sesto a 45"). Un allungo perentorio che consolida in classifica la sua leadership. L'unico che potrebbe disturbarlo visto come sta correndo e paradossalmente il russo Berzin il suo rodatissimo compagno di squadra Stefano Colagè terzo a 51" fa già fatica ad esserlo. Quanto a Chiappucci e Fondriest c'è poco da sperare. Il loro obiettivo è cancarsi in vista della Sanremo e sarà già tanto se lo raggiungeranno.

Riaccendiamo allora i riflettori su Giorgio Furlan corridore emergente di questo primo scorcio di stagione. Nato a Treviso il 9 marzo 1966 sposato con Rosalba e tenera mente pieno di pudori ("Mi raccomando non scrivete il suo nome mia moglie pretende stare dietro le quinte") Furlan si sta rapidamente emancipando da Moreno Argentin l'uomo che nel ciclismo gli ha fatto da capitano modello tutore e fratello maggiore. È un buon periodo per me sottolinea Furlan. Tutto mi riesce facile e soprattutto corro con la mente sgombra. L'anno scorso dopo le *mie prime affermazioni* del '92 mi ero caricato di eccessive responsabilità. Ogni traguardo per me era una promozione un passaggio di grado. E così dopo una lunga serie di piazzamenti tra i quali il più significativo è stato un sesto posto alla Sanremo sono entrato in crisi temevo insomma di non riuscire più a vincere. Com'è successo al Giro di Lombardia dove lo svizzero Richard battendomi con fredda lucidità mi ha fatto capire in un solo giorno che cosa sia il ciclismo. Ora ho più fiducia in me stesso e corro senza farmi troppi problemi. Prima o poi i risultati devono arrivare. Che tipo sono? Mah faccio una vita semplice di famiglia. Hobby? No ogni tanto riesco a leggere qualche libro e a sentire un po' di musica. L'ultimo libro che ho letto? *L'infinito* di Oriana Fallaci.

Quest'anno Furlan grazie anche agli altri big che corrono con un cilindro in meno è sulla cresta dell'onda sin dal Trofeo Pantalica. Dopo altre tre vittorie una tappa alla Settimana Siciliana e due qui alla Tirreno-Adriatico. In totale 15 successi tra i quali una tappa del Giro d'Italia e una Freccia Vallone. Sulla Sanremo ha le idee chiare «La si vince sul Poggio anche se quest'anno il traguardo è stato spostato un chilometro e mezzo più avanti. Magari si può formare un gruppetto dietro al vincitore ma non credo un velocista. Penso a un tipo come Fondriest cioè a un corridore che abbia un buon cambio di ritmo. Poi vedo bene quelli della squadra di Ferretti la Gb-Mg lo farò il possibile. Miracoli non ne posso fare una buona corsa sì

Giorgio Furlan vincitore ieri della 6ª tappa della Tirreno-Adriatico — Penazzo Ap

RISULTATI

CICLISMO. Ordine d'arrivo della sesta tappa della Tirreno-Adriatico Assisi-Montemonaco di km 137: 1) Giorgio Furlan (Ita Gewiss Ballan) in 5h46'34" alla media di km 36,281 (abbuono 5") 2) Evgueni Berzin (Rus) a 31" (abbuono 3") 3) Stefano Colage (Ita) a 38" (abbuono 1") 4) Francesco Casagrande (Ita) st 5) Alberto Elli (Ita) a 42" (abbuono 1") 6) Claudio Chiappucci (Ita) a 45" 7) Giuseppe Calcaterra (Ita) st 8) Rodolfo Massi (Ita) st 9) Michele Coppolillo (Ita) st (abbuono 2") 10) *Rolf Sorensen* (Dan) st. Classifica generale: 1) Giorgio Furlan (Ita Gewiss Ballan) in 25h57'31" 2) Evgueni Berzin (Rus) a 43" 3) Stefano Colage (Ita) a 51" 4) Andrea Chiurato (Ita) a 56" 5) Alberto Elli (Ita) st 6) Francesco Casagrande (Ita) a 59" 7) Rolf Sorensen (Dan) a 1'05" 8) Raul Alcala (Mex) a 1'06" 9) Claudio Chiappucci (Ita) st 10) Giuseppe Calcaterra (Ita) st

SCHERMA. Giovanna Trillini ha vinto il torneo di fioretto femminile di Mosca valido per la Coppa del mondo della specialità. In finale l'italiana ha superato la tedesca Suzan Lang. L'altra italiana Diana Bianchedi è stata piazzata al quarto posto.

SCI NORDICO. Nuova vittoria per l'Italia in Canada in coppa del mondo di biathlon. Il secondo successo azzurro giunge dalla staffetta maschile a Hinton Andreas Zingerle coglie la vittoria con oltre un minuto sulla Germania e di tre minuti sulla Francia. Gli italiani hanno concluso le quattro frazioni senza alcun errore nel tiro.

TENNIS. Si è concluso al secondo turno per Diego Nargiso il torneo Key Biscayne. A sbarrargli la strada è stato lo statunitense Pete Sampras testa di serie numero 1 che si è aggiudicato l'incontro in due set 6-2 6-2. I risultati singolare maschile-secondo turno: Jan Siemerink Olanda b. Ivan Lendl Usa 6-3 3-6 7-6 (7-5); Andrei Cherkasov Russia b. Jacco Eltingh Olanda 7-6 7-5; Andrei Chesnokov russia b. Alberto mancini Argentina (abbandono); Pete Sampras (1) Usa b. Diego Nargiso Italia 6-2 6-2; Jim Courier Usa b. Jeff Tarango Usa 2-6 6-4 6-4; Petr Korda Rep. Ceca b. Mark Knowles Bahamas 4-6 6-2 6-0. Singolare femminile terzo turno: Steffi Graf (1) Germania b. Ginger Helgeson Usa 6-2 6-1; Gabriela Sabatini Argentina b. Chanda Rubin Usa 6-3 6-2; Arantxa Sanchez Vicario Spagna b. Patty Fendick usa 6-1 6-3.

TENNIS. Renzo Furlan ha superato il primo turno del trofeo Hassan II battendo l'argentino Gabrial Markus. Questi i risultati di ieri: Renzo Furlan Italia b. Gabrial Markus Argentina 6-1 6-4; Horacio de La Pena Argentina b. Mahdi Tahiri Marocco 6-3 6-0; Gilbert Schaller Austria b. Francisco Clavet 6-3 6-1; Dmitri Poliakov Russia b. Alex Corretja Spagna 3-6 6-2 7-5; Jordi Arrese Spagna b. German Puentes Spagna 4-3 6-2; Gerard Solves Francia b. Hicham Arazi Marocco 6-0 7-6 (7-5).

IL CASO. Da sabato i quarti di finale dei play off

Milan forte anche nel rugby

NOSTRO SERVIZIO

■ Rugby che passione! È finita la regular season del campionato nostrano e qualche sensibile miglioramento sul piano tecnico dei club della massima serie si incomincia a vedere. E ovviamente la gente se ne è accorta. Incrementano gli spettatori (paganti e non) incrementano gli ascolti televisivi (comunque tuttora bassi). Tutto questo potrebbe avere una spiegazione chiara: la Nazionale ha iniziato a vincere qualcosa in campo internazionale: a far parlare di se. La cosa che manca però è la presenza di «personaggi» che sappiano uscire da quella patina di celebrità festeggiata soltanto fra le fila del movimento rugbystico italiano. Domenica si è conclusa la prima parte del campionato e i primi verdetti sono stati emessi: il Milan – a pieno merito – si è piazzato davanti a tutti quanti e ha già gettato le fondamenta per costruire sopra un nuovo titolo italiano. Alle sue spalle ci sono L'Aquila e Treviso. La formazione abruzzese è quella che più di tutti ha stupito fino ad ora: dopo qualche stagione di stanca senza riuscire ad acciuffare risultati importanti è ritornata alla ribalta ha scalzato il club benettoniano dalla seconda posizione e così anche le possibilità di incontrare il Milan nelle semifinali. La Benetton – dal canto suo – ha gettato alle ortiche la possibilità di arrivare alla finalissima senza incontrare il club rossonero proprio domenica scorsa in occasione dell'ultima giornata di campionato andando a perdere in quel di Roma contro l'Mdp. Sabato prossimo si torna in campo: si giocheranno i quarti di finale dei play off. Questi gli accoppiamenti: Milan-Viro Bologna; Benetton Treviso-Panto San Dona; L'Aquila-Amatori Catania; Simod Petrarca Mdp Roma. A questo punto la finale più probabile è proprio quella tra il Milan – naturalmente – e la sorprendente formazione abruzzese guidata da Troiani. La Benetton se vorrà tentare per davvero la strada tricolore dovrà far fuori i berlusconiani di Milano. E non sarà un gioco per bambini.

La formula di questi play off è la solita: incontri al meglio delle tre partite con andata ritorno ed eventuale bella a casa della squadra che con la miglior classifica nella regular season. Le speranze di tutto il movimento della palla ovale italiana sono riposte in questa edizione dei play off: in questo scudetto che ancora deve trovare il suo padrone. Potrebbe essere l'annata del rugby visto che pallacanestro e pallavolo sono in leggero calo. Rosicchiare uno spicchio di spazio sarebbe cosa assai gradita. E non soltanto in tema di televisione e promozione dell'immagine. Con quali mezzi? Spettacolo e grinta: queste sono le caratteristiche fondamentali perché uno sport emerga.

IL CASO. Molti giocatori senza stipendio

Volley schiacciato dai debiti

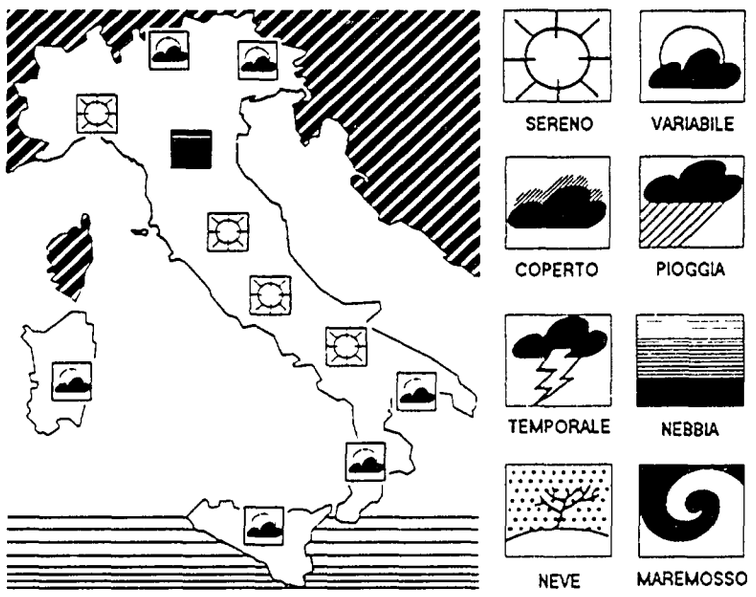
LORENZO BRIANI

■ Vittorie in Europa e complimenti da ogni parte del mondo: la pallavolo italiana ha fatto centro un'altra volta almeno sul piano prettamente sportivo. Nel settore maschile le formazioni nostrane si sono aggiudicate ogni cosa e sabato prossimo inizieranno i play off quella roulette russa di incontri che nel giro di un mese premierà una sola formazione consegnandogli il titolo di campione d'Italia.

La regular season se l'è aggiudicata la Sisley di Treviso che ha messo in riga tutte le sue avversarie ma alle sue spalle è stata bagarre. Davtona Milan Maxicono Ignis ed Edilcuoghi infatti hanno buone chances di arrivare assai lontano. Non sono comunque tutte rose e fiori. Se da una parte i club italiani esultano per le vittorie europee e il livello tecnico del campionato dall'altra i giocatori non riescono più ad arginare le costanti pressioni che il movimento del volley non fa mancare.

Così arrivano le notizie anche quelle più scottanti che magari i dirigenti avrebbero voluto tenere coperte: la squadra campione d'Italia (la Maxicono) quest'anno non ha mai pagato gli stipendi ai suoi giocatori. Ed è soltanto la punta dell'iceberg, purtroppo. A rivelare questa situazione - peraltro già nota in qualche caso - è stato il brasiliano di Parma Carlao. «Tutto vero: non ho visto ancora una lira in questa stagione. Anzi no: mi sono stati dati i soldi relativi ai premi dell'anno scorso quando abbiamo vinto il tricolore». Su questa situazione ha preso posizione anche il presidente della Federvolley internazionale Ruben Acosta. «Vorrei che si risolvessero queste questioni in breve tempo altrimenti noi, come Federazione daremo tutto il nostro supporto a quegli atleti che vorranno rivolgersi alla magistratura per far rispettare i loro contratti». Acosta continua poi a parlare del nostro campionato: «Ho sempre pensato che un solo campionato forte in tutto il mondo non fosse un bene per l'immagine del volley. In Italia ci sono i giocatori più forti della terra: non è giusto. Certi monopoli devono finire». Come a dire: adesso si cambia rotta. Italia fatti da parte. Sembra essersi scordato il presidente internazionale che la pallavolo italiana rappresenta uno degli sponsor più assidui per le attività della Federazione internazionale: per le sue manifestazioni. Tornando al campionato: la regular season ha dato i suoi verdetti: sabato si ritorna in campo e con un nuovo problema da risolvere: Italia 1 ha abbandonato la pallavolo: non seguirà questi play off a causa dei costri troppo alti per la produzione degli incontri. Un metodo piuttosto brillante per scaricare una disciplina che porta relativamente poca immagine ad una tv che non riesce mai a superare il mezzo milioni di teleutenti e il 3 per cento di share.

CHE TEMPO FA



Il Centro di Meteorologia e Climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: una debole perturbazione presente sulle regioni centro-meridionali si va portando verso la Grecia

TEMPO PREVISTO: al Centro ed al Sud nuvolosità irregolare con locali piogge. Tendenza al miglioramento sulle regioni centrali. Al Nord sereno o poco nuvoloso con un parziale dissolvimento della nebbia durante le ore più calde. Nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali del meridione e del centro durante la notte e le prime ore del mattino

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le minime al Centro ed al Sud. Senza variazioni di rilievo sulle regioni settentrionali

VENTI: deboli dai quadranti occidentali con qualche rinforzo

MARI: generalmente poco mossi

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	5	24	L'Aquila	5	19
Verona	5	19	Roma Urbe	10	17
Trieste	12	17	Roma Fiumic	12	18
Venezia	5	16	Campobasso	7	18
Milano	9	22	Bari	7	19
Torino	4	21	Napoli	11	16
Cuneo	7	19	Potenza	7	15
Genova	12	16	S. M. Leuca	11	18
Bologna	6	21	Reggio C.	12	18
Firenze	10	17	Messina	13	17
Pisa	7	18	Palermo	9	18
Ancona	10	19	Catania	3	19
Perugia	8	16	Alghero	13	15
Pescara	5	16	Cagliari	11	18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6	10	Londra	7	13
Atene	9	15	Madrid	5	17
Berlino	3	9	Mosca	4	3
Bruxelles	6	11	Nizza	8	16
Copenaghen	4	5	Parigi	6	14
Ginevra	7	10	Stoccolma	0	5
Helsinki	0	1	Varsavia	2	10
Lisbona	10	19	Vienna	6	14

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 300.000	L. 160.000

Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c/c postale n. 31.720.207 intestato all'Unità SpA via dei Due Macelli 2 – 00187 Roma oppure presso le federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

Annuale (mm 47 x 6 co.)
Commerciale feriale L. 450.000 – Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 1.000.000
Finestrella 1ª pagina festivo L. 1.500.000
Manchette di testata L. 2.200.000 – Redazionali L. 750.000
Finanz. Legali Concess. Aste Appalti Economici L. 650.000
Festivo L. 720.000 a parola – Necrologie L. 550
Pareto p. tutto L. 1.000 – Economici L. 400

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
SEAT DIVISIONE SIPI SpA
Milano 20124 – Via Restelli 29 – Tel. 02/8887.0758-8888
Bologna 40133 – Viale Carracci 9 – Tel. 51/433711
Roma 00195 – Via A. Corelli 10 – Tel. 06/8550.061-8550.065
Napoli 80133 – Via San T. D'Aquino 13 – Tel. 081/5513554
Concessionaria per la pubblicità locale
SEI – Roma Via Bocazio 1 – Tel. 06/5758

Stampa in rotativa
Poligrafici Editoriali Srl Via Cilea 353 – 20151 Milano
SAIG Bologna Via Cristoforo Colombo 112

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente a l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22.01.94 registro stampa del tribunale di Roma